

25 anni dalla scomparsa di
DON ANDREA PADOVANO



CONFERENZA E CONCERTO DI COMMEMORAZIONE
SCHOLA CANTORUM "S. CECILIA"

ORGANISTA

CARLO MARIA BARILE

DIRETTORE

GIANNICOLA D'AMICO

SABATO 17 GIUGNO 2017 ORE 20,00
BARI, CHIESA DEL SS. REDENTORE - SALESIANI

Il presente vale come invito

Nell'ambito delle commemorazioni che quest'anno i Salesiani di Bari hanno voluto tenere in ricordo di stimati confratelli che hanno dato lustro all'Opera del Redentore, nella sua ormai ultrasecolare storia, non poteva essere omissa colui che, per tanti anni, fu il nostro organista titolare e direttore del coro, oltre che figura rinomata fra i docenti di musica cittadini nel periodo tra il 1968 e il 1992.

Venticinque anni fa, nel marzo del 1992, terminava infatti la sua esistenza terrena il nostro confratello Don Andrea Padovano, per molti anni apprezzato docente presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari, compositore e musicista che aveva cresciuto a Bari almeno due generazioni di allievi presso il Conservatorio dove fu chiamato a insegnare da Nino Rota.

Nato l'11 luglio 1915 a S. Giovanni Rotondo (Foggia) e rimasto orfano di padre a sette anni, fu accolto, per suggerimento di Padre Pio e per interessamento di Don Antonio De Bonis, nell'Istituto S. Cuore in Roma ove frequentò le prime quattro classi del Ginnasio; sentendosi qui chiamato alla vita salesiana entrò nel Noviziato di Lanuvio ed emise la prima professione nel 1932.

Compiuti gli studi filosofici a S. Callisto e poi gli studi teologici a Roma (Gregoriana), Lione e Macerata, fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1940. Durante il tirocinio a Grottaferrata e ad Amelia fu incardinato nella nuova Ispettorìa Adriatica nella quale rimase fino al luglio del 1948, quando rientrò nella Ispettorìa Romana. Completò la sua formazione con lo studio della lingua francese perfezionato nel soggiorno di Lione e con la frequenza del Conservatorio di S. Cecilia, presso cui conseguì il diploma di pianoforte nel 1944, iscrivendosi successivamente alla classe di Composizione con il M^o Virgilio Mortari.

L'insegnamento della musica e della lingua francese costituiranno la base del suo apostolato svolto nelle Case di Macerata, Ancona, Rimini, Grottaferrata, S. Cuore, Pio XI, Cinecittà (Roma), S. Lussurgiu, Frascati.

Trasferito nel 1952 a Santu Lussurgiu in Sardegna, terminò di diplomarsi in Composizione presso il Conservatorio di Cagliari, sotto la guida di Ennio Porrino.

Tornato a Roma nel 1958, diventò direttore della schola cantorum della nuova Basilica di S. Giovanni Bosco al Tuscolano, presso Cinecittà, che portò a livelli considerevoli con numerose solenni liturgie papali (Giovanni XXIII consacrò personalmente la Basilica nel maggio 1959), ricevendo gli elogi di Federico Caudana, grande musicista salesiano, e rientrò in contatto con l'ambiente musicale romano, ove conobbe Nino Rota.

Trasferito nel 1968 a Molfetta, per essere vicino all'anziana e sofferente madre residente a Barletta, iniziò ad insegnare presso il Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari, prima Esercitazioni corali e poi Teoria e solfeggio, cattedra che tenne fino ai limiti massimi della pensione nel 1985.

Alla musica sacra e alla polifonia vocale è legata la parte più spicua della sua produzione musicale: quella pubblicata e quella, di gran lunga più grande, rimasta ad uso interno delle Case salesiane (quando ne facevano uso).

Nella lettera mortuaria che fu compilata da don Vincenzo Recchia nel marzo 1992, veniva così definito: "Don Andrea era il vero giusto, copia conforme di quel Natanaele evangelico in quo non est dolus. Di indole naturalmente mite, alieno da doppiezze e da discussioni oziose, dal cuore aperto a tutti, aveva il dono di saper entrare facilmente in sintonia con ambienti e persone anche con mentalità diverse, riuscendo, con la sua bonomia a ricomporre armonicamente divergenze di vedute, col pieno rispetto degli interlocutori e senza far pesare, e tanto meno imporre, il suo punto di vista.

Rispetto degli altri che, nella vita di ogni giorno, si manifestava con evidenza anche nella delicatezza del tratto e della conversazione, sempre dignitosa e molto spesso pervasa da una fine arguzia che contribuiva a rendere gradita la compagnia a chiunque lo avvicinava e specialmente ai confratelli."

Introduce e modera don Giuseppe Ruppi

M° Giannicola D'Amico – *Andrea Padovano: l'uomo, il sacerdote, l'artista*

M° Vito Paternoster (Cons. "N. Piccinni" – Bari) – *Ricordi di un allievo e collega*

Programma

A. Padovano

Venite filii

Tantum ergo

O salutaris hostia

B. Marcello

Salmo XVIII (trascr. di A. Padovano)

I cieli immensi

Al di che nasce

Non avvi popolo

Per magnifica tenda

Non v'è mare

I cieli immensi

F. Caudana

Lauda Sion

GIANNICOLA D'AMICO

Avviato allo studio della musica sacra dal M° don Andrea Padovano, si è diplomato con il massimo dei voti in Pianoforte, Organo e Composizione organistica, Musica corale e Direzione di Coro, presso il Conservatorio di Bari, perfezionandosi nello studio dell'Organo con L. Celeghin, del canto gregoriano con A. Turco e della Polifonia a Cappella con D. Bartolucci, direttore della Cappella Sistina e poi Cardinale di S.R.C.

Presso il Conservatorio di Rovigo, ha conseguito il 16 settembre 2005 (prima sessione in Italia) il Diploma accademico di II livello in Discipline musicali, specializzandosi in Composizione Polifonica Vocale e Direzione di Coro, con votazione di 110/110, lode, menzione e pubblicazione della stessa tesi.

Docente incaricato dell'insegnamento di Diritto e legislazione dello Spettacolo e di Paleografia Musicale presso diversi Conservatori di Stato.

Già direttore artistico dell'Accademia Polifonica Barese, è attualmente direttore della *schola cantorum* "S. Cecilia" di Monopoli che ha condotto ad esibirsi in prestigiose rassegne internazionali.

È stato invitato altresì a dirigere anche altre formazioni corali pugliesi (Coro J. Salepico, Coro Pro Melodia Antiqua), con alcune delle quali ha registrato per emittenti locali e per la RAI.

Corrispondente del mensile di apologetica cattolica "Il Timone" per cui cura gli articoli sulla musica liturgica all'interno della rubrica "Il mondo del sacro", è impegnato nell'opera di salvaguardia degli organi storici della regione, collaborando con il "Centro Studi di organaria e restauro *Petrus de Simone*" per il quale ha pubblicato nel 2007 il "Profilo storico dell'arte organaria pugliese".

Invitato regolarmente da Università, Conservatori, Istituzioni scolastiche, associazioni ed Enti culturali a tenere conferenze ed incontri su tematiche musicali, principalmente su musica sacra, canto gregoriano, storia della musica pugliese, organaria antica, ha aperto con una sua relazione il Convegno Internazionale di studi, tenutosi il 22.11.05 sotto gli auspici del Ministero dell'Università, sull'opera di Luigi Boccherini, nel bicentenario della scomparsa.

Al suo attivo, oltre numerosi atti di prestigiosi convegni, diversi saggi e pubblicazioni musicologiche, fra cui una recente "Le turcherie nel teatro napoletano del Settecento" edito ad Urbino, e la poderosa monografia "Il canto gregoriano nel Magistero della Chiesa: normativa, prassi e documentazione canonica" che ha ottenuto lusinghiere recensioni in Italia ed all'Estero, da riviste musicali specializzate, e la menzione presso il Pont. Ist. di Musica Sacra di Roma.

Organizzatore di importanti convegni internazionali sulla musica sacra a Lecce e Verona, con la Scuola "Ecclesia Mater" in seno alla quale è moderatore della Sezione musica, ha pubblicato nel 2015 un importante contributo sulla storia del canto liturgico occidentale, nell'ambito della *miscellanea* di studi "Alla scuola del canto gregoriano", venuta in luce in occasione del 30° anniversario di fondazione de "I cantori gregoriani", gruppo vocale specialistico di Cremona, con il cui direttore M° Fulvio Rampi collabora da lungo tempo.

Docente presso il corso di Canto gregoriano della scuola "*Cantantibus organis*" di S. Cecilia in Urbe, ha compiuto contemporaneamente gli studi umanistici, conseguendo con il massimo dei voti la Maturità classica per la quale ha vinto il Premio "F. De Liguori" nel 1990, e la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Bari.

È avvocato iscritto all'Ordine distrettuale di Bari.